

Medici, infermieri, volontari l'Ausl ne cerca più di cento

Lotta al Covid in corsia, reclutamenti per la campagna vaccini
Gubbelini (Ausl): «Già oltre mille richieste per i bandi di area vasta»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Medici, anche in pensione, infermieri, operatori sociosanitari e semplici volontari. Sono oltre cento le figure che l'Ausl sta reclutando per la campagna vaccinale e, più in generale, per combattere in corsia la dura sfida contro il Covid-19. Con Mirella Gubbelini, direttore assistenziale dell'Azienda sanitaria, abbiamo fatto il punto su concorsi e bandi aperti.

Bandi area vasta

Anzitutto ci sono aperti due concorsi - entrambi indetti in forma congiunta tra diverse aziende dell'Area vasta Emilia Nord, con Piacenza come capofila - per 60 posti da infermiere e 20 da assistente sanitario. I termini per la presentazione delle domande sono rispettivamente l'11 e l'8 febbraio. «Sono già arrivate più di mille domande» fa sapere Gub-

belini. Non tutti, naturalmente, saranno destinati all'Ausl di Piacenza. Ogni azienda dell'area vasta (oltre alla nostra anche Parma, Reggio Emilia e Modena) formulerà una graduatoria in base alle richieste di destinazione dei candidati.

Procedure d'urgenza

Sono state poi aperte due procedure d'urgenza per l'individuazione di personale per la campagna vaccinazioni. Nella prima le figure ricercate sono quelle di medici, assistenti sanitari e infermieri. L'attività da svolgere sarà chiaramente coerente con le funzioni proprie del relativo profilo professionale. Si cercano quindi laureati in: Medicina e Chirurgia, abilitati e iscritti all'albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi; Scienze Infermieristiche o titolo equipollente e iscritti all'albo; assistenza sanitaria o titolo equipollente e iscritti all'albo. La candidatura potrà essere presentata anche da professionisti in pensione.

Volontari

L'altra procedura è quella dei volontari. In questo caso l'Ausl conferisce incarichi di collaborazione volontaria a supporto della logistica per potenziare i punti di controllo presenti in ospedale o nelle sedi territoriali deputate alla somministrazione dei vaccini. «L'obiettivo del bando - spiega

ancora Gubbelini - è quello di individuare volontari da assegnare ai check point. L'attività di queste figure è importante per salvaguardare la sicurezza dei cittadini».

I volontari incaricati stazioneranno ai punti di controllo nelle sedi vaccinali territoriali (che, Arsenale a parte, sono ancora in via di definizione), in affiancamento a personale di vigilanza, e si occuperanno di verificare il rispetto delle regole sul distanziamento sociale, rilevare la temperatura corporea degli utenti in ingresso, verificare il possesso e l'esatta

compilazione dei moduli di consenso e gestire l'accesso e l'attesa degli utenti durante le varie fasi di vaccinazione.

Si prevede l'assegnazione di incarichi di collaborazione a titolo gratuito a volontari. Per essere ammessi occorre avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e una buona capacità di relazionarsi con il pubblico. Prima dell'inizio della collaborazione, i candidati idonei dovranno frequentare un corso di formazione anche a distanza sul tema dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. A queste procedure d'urgenza, attivate solo 24 ore fa, hanno già risposto in 40. In aggiunta a queste figure è imminente anche l'arrivo di 13 professionisti della Protezione Civile (bando Arcuri).

CI ASPETTA UN'ALTRA SETTIMANA ARANCIONE

Ventiquattro decessi in tre giorni Il Covid continua a colpire duro

● Ventiquattro vittime in tre giorni a Piacenza. Il virus continua a colpire duramente e ieri si è portato via altri otto piacentini (4 donne di cui una di 89, una di 92 e due di 90 anni e 4 uomini, di 69, 78, 79, 83 anni). Sessantacinque i nuovi contagi. In tutta la regione i decessi ieri sono stati 43. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 207.925 casi di positività, 1.347 in più rispetto all'altro ieri, su un totale di 21.709 tamponi. Scende l'indice di trasmissibilità, l'Rt regionale, che questa settimana è di 0.97, rispetto all'1.13 di venerdì scorso. Va ricordato

che le nuove soglie di rischio fissate dall'ultimo Dpcm del Governo prevedono la zona arancione con un Rt al di sopra di 1 e rossa al di sopra di 1,25, e che per scendere alla fascia di rischio inferiore bisogna avere per almeno due settimane consecutive un Rt inferiore al limite previsto. La nostra regione, quindi, dopo una sola settimana non può tornare a essere in zona gialla. Per quanto riguarda le persone complessivamente guarite, sono 2.130 in più e raggiungono quota 147.663. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 220 (16 a Piacenza, uno in meno rispetto a giovedì).



Mirella Gubbelini

«I cittadini volontari stazioneranno nei check point delle sedi vaccinali in via di definizione»